

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA
TRASFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CAVALIERI DI GRAN CROCE IN FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE**

EX ART.2500-SEXIES, COMMA 2, C.C.

Il motivo fondamentale per il quale abbiamo avviato il processo di trasformazione discende da valutazioni di ordine operativo ed economico, nonché giuridico di seguito riportate.

Se desideriamo far crescere la nostra voce nella società e dare seguito agli obiettivi statuari di operare per “il bene comune” dobbiamo provvedere ad incrementare le attività per farci conoscere ad un pubblico sempre più vasto.

In questa prospettiva vanno lette le iniziative. maturate di recente che hanno riscosso un'attenzione mediatica come mai in precedenza si è riscontrato.

Ricordo in proposito:

- “I giovani incontrano la Costituzione” presentata al Senato della Repubblica il 12 dicembre scorso ed a Napoli il 27 febbraio di quest'anno.

- “Una carezza per Natale”, quest'ultima azione ha avuto un riconoscimento prezioso nella lettera del Santo Padre inserita nelle 3600 strenne donate ad altrettanti bambini ricoverati negli ospedali nel periodo natalizio.

Le attività citate è bene sottolinearlo si sono autoalimentate mentre per altre di grande interesse che avevamo in agenda non siamo riusciti a trovare finanziamenti.

Proprio per consentire maggiori opportunità di promozione finanziaria ci siamo indirizzati verso la formula della Fondazione UTS; Istituto di volontariato caratterizzati non solo dalla totale assenza di scopo di lucro soggettivo ma anche e soprattutto dal perseguimento di “finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale” attentamente controllato dal Ministero del Lavoro che ne aumenta la reputazione ed inoltre la trasformazione in Fondazione UTS offre importanti incentivi fiscali ai donatori eliminando lo svantaggio che abbiamo trovato nella attività di “fundraising”.

La formula dell'Associazione, che fino ad oggi ha garantito la vita associativa non consente, a mio avviso, una prospettiva di ulteriore importante sviluppo e forse di stessa esistenza poiché si trova stretta tra risorse interne scarse, poco elastiche e la concorrenza nella raccolta fondi di soggetti che offrono maggiori incentivi per ottenere contributi.

Infatti alla raccolta fondi delle associazioni non viene riconosciuto alcun vantaggio fiscale che al contrario è accordato a chi contribuisce con risorse e beni alle Fondazioni.

La tabella che segue illustra in forma sintetica i principali vantaggi derivanti dallo status di Fondazione del terzo settore iscritto al RUNTS e quindi dei probabili importanti effetti sulla gestione della Fondazione.

Fonti normative	Agevolazioni in favore delle Fondazioni del terzo settore
Personalità giuridica (art. 22 CTS)	Acquisto automatico della personalità giuridica mediante iscrizione al RUNTS attraverso un notaio ed un patrimonio minimo di 30.000€. I tempi sono di circa 60 giorni dalla presentazione telematica della domanda d'iscrizione al RUNTS
Possibile impiego di volontari (artt. 17, 18 e 35 CTS)	Gli ETS possono avvalersi dell'apporto di volontari. I volontari devono sempre essere assicurati. Dei volontari non occasionali deve essere tenuto un apposito registro.
Rapporti "privilegiati" con enti pubblici in chiave di "amministrazione condivisa" (art. 55 CTS)	Gli ETS possono fruire delle misure previste in materia di "coinvolgimento attivo" degli enti, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento con le pubbliche amministrazioni, che possono anche condurre a specifiche convenzioni per la realizzazione, in partnership con la PA o mediante affidamento all'ETS, di specifiche attività di interesse generale.
Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore (art. 72 CTS)	Le Fondazioni possono accedere a questo fondo.
Social Bonus (art. 81 CTS)	È istituito un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche e del 50% se effettuate da enti o società in favore degli ETS che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai suddetti ETS e da questi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di attività di interesse generale con modalità non commerciali.
Imposte indirette (art. 82 CTS)	Agevolazioni varie per imposta di registro, bollo, ecc.

<p>Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali (art. 83 CTS)</p>	<p>Le erogazioni liberali in denaro o in natura in favore di ETS non commerciali sono detraibili dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche per il 30% fino ad un importo non superiore a 30.000€ per ciascun periodo d'imposta.</p> <p>Le erogazioni liberali in denaro o in natura in favore di ETS non commerciali, sono deducibili dal reddito netto complessivo di persone fisiche, enti e società nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato.</p>
<p>Cinque per mille (art. 3, comma 1, lett. a), d.lgs. 111/2017)</p>	<p>Possibilità di beneficiare del cinque per mille. Destinazione a specifici ETS (individuati per codice fiscale) del cinque per mille dell'imposta dovuta dalle persone fisiche</p>

La forma giuridica della fondazione, tanto più se dotata della qualifica di ente del terzo settore iscritto al RUNTS, sembra essere quella più coerente con gli obiettivi prefissati e le modalità individuate per la loro realizzazione.

Infatti, la fondazione è una forma giuridica più stabile rispetto all'associazione, ma è anche quella maggiormente capace di veicolare all'esterno l'orientamento dell'ente giuridico verso finalità di interesse generale o di pubblico interesse.

La Fondazione, specie se del terzo settore, presenta, in linea di principio, una capacità maggiore di attrarre risorse gratuite di pubbliche amministrazioni e soggetti privati, quali contributi per progetti, liberalità, opere volontarie, concessioni di beni, ecc.

Inoltre la trasformazione garantirà il permanere degli obiettivi statuari dell'Associazione che sono sostanzialmente riprodotti negli obiettivi della Fondazione e lascerà intatto le motivazioni morali e filosofiche che hanno finora indirizzato l'attività associativa.

Infatti a garanzia, la "governance" della Fondazione è riservata in via esclusiva ai soli Cavalieri di Gran Croce.

La possibilità di avere nella Fondazione anche il supporto di un'altra categoria di sostenitori, sia persone fisiche che enti e/o società che condividendo gli obiettivi della Fondazione, potrà promuovere ulteriori iniziative, oltre a consolidare la posizione economica.

La schematica sintesi della proposta di Statuto che segue, mette in evidenza le caratteristiche salienti della Fondazione:

1. la “governante” dell’Ente è attribuita esclusivamente ai “Partecipanti Fondatori”, ovvero agli Insigniti dell’onorificenza Cavalieri di Gran Croce che condividendo gli scopi della Fondazione, facciano richiesta di ammissione;
2. tutti gli iscritti dell’Associazione diventano automaticamente “Partecipanti Fondatori” della Fondazione, a meno che non esercitino espresso diniego al momento della trasformazione ovvero nei trenta giorni successivi;
3. al fine di allargare la base dei possibili finanziatori della Fondazione sono previsti i “Partecipanti Sostenitori”, ossia le persone fisiche e gli enti giuridici che condividendo le finalità della Fondazione intendano partecipare alle iniziative mediante un periodico apporto economico finanziario;
4. è inoltre previsto, che il Consiglio di Amministrazione possa riconoscere come “Amici della Fondazione”, tutti coloro, persone fisiche o enti, che ne sostengono gli scopi e le attività attraverso specifiche azioni ed iniziative;
5. oggetto della Fondazione è l’assenza di finalità lucrative e l’esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche ed di utilità sociali;
6. la Fondazione potrà operare in accordo con altri enti ed organismi aventi finalità analoghe, al fine di dare impulso ad ogni iniziativa diretta a promuovere il bene della comunità italiana attraverso analisi proposte, e programmi che possano contribuire allo sviluppo culturale e socio economico del Paese e dell’Europa;
7. gli Organi della fondazione sono:
 - il Consiglio di Amministrazione,
 - il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Vicepresidente,
 - il Collegio dei Partecipanti (Assemblea dei Soci),
 - l’Organi di Controllo,
 - il Comitato Scientifico,
 - il Collegio dei Probiviri.
8. le cariche sociali sono attribuite dal Collegio dei Partecipanti attraverso la presentazione di liste “elettorali”, con la stessa modalità attualmente utilizzata per l’Associazione;
9. le funzioni degli Organi della Fondazione rimangono quelli tradizionali mutuati dal Codice Civile per le associazioni e le società;
10. al Collegio dei Partecipanti saranno invitati sia i “partecipanti sostenitori” che gli “Amici della Fondazione”, senza diritto di voto;
11. in sede di prima applicazione il Consiglio di Amministrazione dell’Associazione assume la carica del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per consentire l’ordinata gestione della fase transitoria.

La trasformazione si articola in tre fasi: la prima contempla la produzione di alcuni atti preliminari (relazioni dell'organo di amministrazione e relazione giurata di revisore legale sul patrimonio effettivo), la seconda l'assunzione della delibera assembleare, la terza gli adempimenti pubblicitari e la produzione di effetti. Per potersi trasformare, l'Associazione dovrà, oltre che modificare il proprio statuto, dimostrare al notaio di avere un patrimonio netto minimo di almeno 30.000 €.

La Fondazione dovrà redigere e depositare presso il RUNTS un bilancio redatto secondo precisi modelli ministeriali ed un preciso principio contabile (OIC 35). Alcuni oneri (ad esempio, l'obbligo di nomina di un organo di controllo interno, anche monocratico) non risulteranno tali poiché già l'Associazione adotta misure simili (i revisori).

Quanto ai controlli, la fondazione ETS è sottoposta a vigilanza da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS. non è tuttavia ancora chiaro come questi controlli saranno effettuati e con che cadenza perché manca un decreto ministeriale che dovrebbe emanare la normativa di dettaglio.

In conclusione vorrei sottolineare come la trasformazione in Fondazione sia possibile senza modificare i Valori che solleccarono, 17 anni or sono, a costituzione dell'Associazione.

Con la Fondazione ETS, infatti, la continuità dell'azione associativa e quindi la garanzia della conservazione dei Valori di integrità morale nelle attività è assicurata dalla condizione che la "governance" della Fondazione è attribuita ai soli Cavalieri di Gran Croce.

Desidero poi tornare ad una osservazione già svolta in premessa.

L'Associazione così come si presenta attualmente, con ridotte prospettive di crescita tra gli associati, con risorse economiche assolutamente insufficienti anche a far fronte alle più semplici esigenze di una sede e di una minima struttura, non ha futuro.

E' spiacevole e doloroso ammetterlo ma è la realtà.

La Fondazione offre nuove opportunità per avere una sede. Infatti sarà possibile chiedere ed ottenere sede nei tanti immobili appartenenti al patrimonio pubblico di Amministrazioni ed Enti peraltro a canone ridotto.

La Fondazione, poi offre importanti opportunità di attrarre nuovi finanziamenti perché consente significativi vantaggi fiscali ai potenziali finanziatori rimuovendo un ostacolo che abbiamo sempre trovato nella nostra attività di ricerca di fondi.

Inoltre l'ampliamento della base di sostenitori prevedendo nello Statuto la nuova qualifica di "Partecipanti Sostenitori" che si affianca a quella esistente, da potenziare come strumento di partecipazione, di "Amici della Fondazione", apre prospettive nuove e significative di risorse aggiuntive in grado di sostenere sempre più numerosi ed importanti progetti per partecipare alla vita del Paese nell'interesse esclusivo di agire per il "bene comune".

In definitiva credo che il passaggio da Associazioni in Fondazione sia passaggio necessario, opportuno, indispensabile e non rinviabile e deve essere visto come la trasformazione naturale di una struttura che da adolescenziale diventa adulta e per aver consentito la crescita della nostra creatura io ringrazio tutti voi che ci avete sostenuto da molti anni, ringrazio molto tutti i componenti degli organi che hanno assicurato la gestione dell'Associazione in particolare tutti i Presidenti che mi hanno preceduto ed ancor più il professor Raffaele Perrone Donnorso che ci ha consentito di crescere fino a giungere a maggiore età.

Roma, 29 aprile 2024